



messa meditazione domenicale

10⁰
ANNIVERSARIO

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 46,2

Popoli tutti, battete le mani! Acclamate Dio con grida di gioia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**
Christe, eléison. **Christe, eléison.**
Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito,

Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno B]: O Padre, che nel tuo Figlio povero e crocifisso ci fai ricchi del dono della tua stessa vita, rinvigorisci la nostra fede, perché nell'incontro con lui sperimentiamo ogni giorno la sua vivificante potenza. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sap 1,13-15; 2,23-24

Dal libro della Sapienza.

Dio ¹³non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. ¹⁴Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. ¹⁵La giustizia infatti è immortale. ^{2,23}Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. ²⁴Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

R/. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

FA DO RE-

Ti e-sal - te - rò, Si - gno - re,

Sib FA

per - ché mi hai ri - sol - le - va - to.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, / non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me. / Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, / mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa. **R/.**

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, / della sua santità celebrate il ricordo, / perché la sua collera dura un istante, / la sua bontà per tutta la vita. / Alla sera ospite è il pianto / e al mattino la gioia. **R/.**

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, / Signore, vieni in mio aiuto! / Hai mutato il mio lamento in danza, / Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre. **R/.**

Seconda lettura

2Cor 8,7.9.13-15

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Fratelli, ⁷come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. ⁹Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. ¹³Non si tratta di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. ¹⁴Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: ¹⁵«Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Cfr. 2Tm 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

✠ Dal Vangelo secondo Marco.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

In quel tempo, ²¹essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. ²²E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi ²³e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». ²⁴Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. ²⁵Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni ²⁶e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, ²⁷udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. ²⁸Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». ²⁹E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. ³⁰E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». ³¹I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». ³²Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. ³³E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. ³⁴Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». ³⁵Stava ancora parlando, quando] dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». ³⁶Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». ³⁷E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. ³⁸Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. ³⁹Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». ⁴⁰E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. ⁴¹Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». ⁴²E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. ⁴³E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Pontio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il nostro Dio manifesta il suo amore per tutte le sue creature. Elevando a Lui la nostra preghiera, vogliamo manifestargli piena fiducia.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Ascoltaci, o Signore.

1. Perché tutte le Chiese siano prolungamento della misericordia del Signore, soprattutto verso chi ha perso fiducia nella vita e non spera in un futuro migliore. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Perché i governanti sappiano educare i cittadini al rispetto degli ambienti naturali, espressione della bellezza del Signore e, per questo, luoghi di pace e di sane relazioni. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Perché gli operatori pastorali creino occasioni di solidarietà per far sentire la presenza paterna del Padre, che risolve e dona vita, specialmente a coloro che vivono la malattia e il dolore per la perdita di persone care. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Perché la nostra comunità sia capace di diffondere in ogni ambiente la gioia della liturgia domenicale, mediante l'ascolto, il dialogo e l'amore fraterno. Noi ti preghiamo. **R/.**

Aiutaci, Padre, a crescere nella fiducia che, solo uniti a te, possiamo essere testimoni della vita che ci hai donato nel tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario VI - M. R. pag. 364].

Antifona alla comunione

Mc 5,41-42

<<Io ti dico, alzati!>>, disse il Signore. Subito la fanciulla si alzò, e camminava.

Preghiera dopo la comunione

Il santo sacrificio che abbiamo offerto e ricevuto, o Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

1 - 7 luglio 2024

XIII del Tempo Ordinario - I del salterio

Lunedì 1 - FERIA

S. Domiziano | S. Teodorico | B. Antonio Rosmini
[Am 2,6-10.13-16; Sal 49; Mt 8,18-22]

Martedì 2 - FERIA

S. Bernardino
[Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27]

Mercoledì 3 - S. Tommaso, F

S. Anatolio | S. Eliodoro | S. Leone II
[Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29]

Giovedì 4 - FERIA

S. Elisabetta di Portogallo, mf
S. Berta | S. Cesidio | B. Piergiorgio Frassati
[Am 7,10-17; Sal 18; Mt 9,1-8]

Venerdì 5 - FERIA

S. Antonio M. Zaccaria, mf
S. Atanasio | S. Ciprilla | S. Domezio | S. Stefano
[Am 8,4-6.9-12; Sal 118; Mt 9,9-13]

Sabato 6 - FERIA - S. Maria Goretti, mf

S. Domenica | S. Giusto | S. Romolo
[Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17]

Domenica 7 - XIV del Tempo Ordinario [B]

S. Antonino Fantosati | S. Oddone | B. Benedetto XI
[Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7-10; Mc 6,1-6]

L'INNOCENZA DELLA FEDE



LETTURA

“La morte è entrata nel mondo per l'invidia del diavolo”, abbiamo letto nel brano tratto dal Libro della Sapienza, ma la salvezza è insita nella vita che Dio ci ha donato, e per questo siamo chiamati a coltivare, grazie alla fede, la certa speranza nella Risurrezione. “La tua fede ti ha salvata”, dirà Gesù alla donna; e “soltanto abbi fede” si sentirà dire da Lui Giàiro, dopo la notizia della morte di sua figlia: solo la luce della fede può squarciare le tenebre della morte e distruggere il potere del male.

MEDITAZIONE

La disperazione per il male accomuna queste due figure femminili ma, per entrambe, grazie alla fede in Gesù, essa evolve in nuova speranza di salvezza che subito le libera. La fanciulla, con i suoi dodici anni, è pronta a diventare donna, a iniziare una nuova vita e, invece, sta per morire. Nel frattempo si presenta una donna già adulta, affetta da un male che la rende impura proprio da dodici anni. Essa può simboleggiare il popolo dell'Antica Alleanza che, grazie all'incontro con Gesù guarisce dal male dell'impurità, semplicemente toccandogli il lembo del mantello. La giovane è invece figura della Chiesa, la Sposa promessa che risorge alla Parola del suo Signore, e diventa finalmen-

te donna. “Fanciulla, àlzati”, dice Gesù alla sua Chiesa, prendendola per mano e restituendole ogni giorno la vita e la dignità, nonostante le sue debolezze, contro l'invidia del diavolo che mira a separarla dal suo Signore. È molto bello sentire in questo testo Gesù che chiama la donna “figlia” e si prende cura di lei, “impaurita e tremante”, che ha avuto il coraggio di affrontare una folla intera per giungere a toccare almeno il suo mantello, donandole la pace, anticipandole il dono che Egli farà ai suoi Apostoli il giorno della sua Risurrezione. La fede ci fa rinascere, ci riporta all'innocenza dei bambini per farci entrare rinnovati nel Regno dei cieli. L'incontro con Gesù ci guarisce dall'impurità del peccato e ci rimette in cammino, restituendoci la libertà di nuove relazioni all'insegna della sua pace. Tornare ad essere figli vuol dire avere la tranquillità di un fondamento sicuro, l'amore del Padre, su cui costruire la propria vita, attraverso scelte ispirate agli insegnamenti di Gesù, e aderire alla sua chiamata alla missione di evangelizzazione e costruzione della comunità, affidandosi all'aiuto della Grazia del suo Spirito.

PREGHIERA

“Prendi, Signore, e ricevi tutta la mia libertà, la memoria, l'intelligenza, la volontà. Prendi, Signore, e ricevi tutto quello che ho e possiedo. Tu me lo hai donato, Signore, a te lo rendo, a te lo affido. Tutto è tuo, Dio mio: di tutto disponi secondo il tuo volere. Dammi il tuo amore e la tua grazia: questo mi basta. Non ti chiedo altro, Signore, Dio mio. Amen” (sant'Ignazio di Loyola).

AGIRE

Allontano l'invidia dalla mia vita ringraziando il Signore per tutto quello che mi ha dato, e mi impegno ad apprezzare anche i doni altrui come ricchezza per la comunità.

Prof. Andrea Numini